

CROCE SUL CUORE!

R-estate con l'ACR!





Carissimi ACRini,

siamo giunti alla quarta tappa del nostro viaggio virtuale. Abbiamo già visto una buona parte della nostra bellissima Diocesi!

Dove arriveranno oggi il Signor Fredricksen e il suo fido compagno di viaggio Ruessell? E chi incontreranno? Scopriamolo insieme!

Non dimenticarti di mandarci le tue foto a questa mail:
equipeacr@azionecattolica.com.it



Foto: ACR Livigno

La storia!

- *Qual è la vostra prossima avventura?* – chiese il pescatore Filippo.
- *Ancora non lo sappiamo,* – rispose Carl – *ma credo che, per questa avventura, ci faremo trasportare dal vento* – e detto questo, sorrise al ragazzo.

Russell non credeva ai suoi occhi: il Signor Fredricksen sembrava ogni giorno più felice, da quando erano partiti. Forse questo viaggio aveva riportato nel cuore di Carl un po' di spensieratezza.

Era giunto il momento di rimettersi in viaggio e Filippo accompagnò i nostri due protagonisti alla casa palloncino. Quest'ultima era rimasta legata ad un albero della villa del Balbianello, così da non ostacolare le loro visite. Filippo li salutò con un grande sorriso – *Grazie amici! È stato un piacere pescare con voi. Tornate presto a trovarmi!* –

Una volta rientrati in casa, Russell e Carl dovettero gonfiare 50 palloncini, prima di raggiungere l'altezza perfetta per poter rimettersi in viaggio. Finalmente verso mezzogiorno riuscirono a impostare la rotta verso nord. La giornata era nuvolosa, tanto da non poter vedere il panorama sottostante. Verso l'ora di merenda, il cielo si stava aprendo.

- *Mmh Signor... Fredricksen, ma... dove... siamo?* – chiese il bambino mentre stava masticando un boccone di una merendina alla marmellata.

- *Mmh, fammi capire* – rispose Carl.

Poco tempo dopo riuscirono ad atterrare. Si trovarono davanti ad una casa in sassi, con ante verdi e la scritta "Cantoniera di San Marco" sulla facciata.

- *Dove siamo, Signor Fredricksen?* –

- *Non lo so, Russell. Entriamo a chiedere informazioni!* –

All'interno trovarono un uomo molto simpatico e disponibile. Si chiamava Fausto ed era una guida alpina.

Egli spiegò loro che si trovavano al rifugio del passo San Marco.





- *Voi in questo momento siete in provincia di Bergamo* – disse Fausto.
- *Ma allora siamo fuori dalla Diocesi di Como?* – chiese preoccupato Russell.
- *Sì! Ma è facile tornarci! Questo passo collega la provincia di Bergamo a quella di Sondrio, che fa parte della Diocesi di Como!* – disse entusiasta Fausto e poi aggiunse
 - *vi accompagno io fino a Morbegno! Sarà una camminata piacevole in vostra compagnia!* –
 - *Morbegno?! Oh che bello! È uno dei paesi della Valtellina che ho sempre voluto visitare*
 - disse entusiasta Carl. E i tre partirono, dopo aver mangiato un bel panino con il formaggio Bitto, tipico della zona di Morbegno.
 - *Avanti Russell, ti vuoi sbrigare?* – insistette Carl, dopo pochi chilometri.
 - *Sono stanco! E mi fa male il gomito* – si lamentò - *e mi scappa! Devo andare in bagno...* – disse, buttandosi a terra.
 - *Se non ti sbrighi le tigri ti mangeranno* – insistette Carl.
 - *Non ci sono tigri a Morbegno! Zoologia!* – spiegò Russell.
 - *Oh, per l'amore del cielo! Vai tra i cespugli e fa quello che devi fare!* – si rassegnò Carl.
 - *OK, ecco tenga la mia roba!* – consegnò a Carl lo zaino e corse dietro i cespugli. Rimediò qualche foglia ed estrasse una piccola paletta dalla tasca dei pantaloncini. – *non vedevo l'ora di provarci!* – esclamò eccitato.

Un istante dopo...

- *Signor Fredricksen! La buca la devo scavare prima o dopo?* –
- *Bleah! Non lo voglio sapere!* – rispose infastidito Carl.



Mentre stava tornando, Russell notò sul sentiero delle orme gigantesche e cominciò a seguirle, pensando si trattasse del famoso beccaccino. Si mise a battere le mani

- *Vieni fuori beccaccino! Beccaccino?* –

Le impronte si bloccarono davanti ad un cespuglio.

Russell si mise a riflettere sul modo di stanare la creatura e, per il grande sforzo mentale, prese da una tasca una barretta di cioccolato. Nello stesso momento, sentì un movimento e si guardò intorno per controllare

se il beccaccino avesse volontariamente deciso di uscire, ma non vide nulla.

Quando si girò per addentare la cioccolata, notò che ne mancava un pezzo – *ah-ah! ti ho visto! Non avere paura beccaccino. Sono un ACRino e sono amico della natura. Ne vuoi ancora di cioccolato?* –

Russell allungò la barretta verso il cespuglio. Da lì emerse un lungo becco arancione che si pappò l'intera barretta, per poi tornarsene al riparo.

- *Vieni fuori! Non avere paura, piccolo beccaccino. Bel beccaccino! Da bravo, piccolo, bel...* - ma, in quel momento, dal cespuglio uscì un enorme volatile -... *gigantesco beccaccino* –

Nel frattempo Carl e Fausto stavano attendendo con ansia l'arrivo di Russell per poter proseguire la loro gita, quando...

- *Ho trovato il beccaccino!* – la voce del bambino lo raggiunse alle spalle.
- *Oh, davvero?* – chiese Carl, prendendo in giro la fantasia di Russell.
- *Sono alti? Hanno un sacco di colori?* –
- *Oh sì!* – disse, ridendo fra sé, per continuare la burla.





- *E gli piace il cioccolato?* –

- *Oh, sì... il cioccolato?!* – chiese notando la stranezza di quella domanda. Carl si voltò, per accertarsi di quanto diceva il bambino – *Ah! Cos'è quel coso?* –

- *È un beccaccino!* –

Il volatile prese Russell e lo fece saltare in aria come fosse un cucciolo – *Guardi, signor Fredricksen! Gli sto simpatico!* –

- *Pussa via!* – disse Carl, scuotendo le mani – *Quello è uno struzzo technicolor!* –

A questo punto il volatile depose dolcemente il ragazzino, per avanzare con fare minaccioso verso Carl. Russell si interpose fra i due – *No, no, no! Kevin! Va tutto bene!*

Il Signor Fredricksen è gentile! –

- *Kevin???* – chiese sconcertato Carl.

- *Si è il suo nome! Gliel'ho dato io. Possiamo tenerlo?* – chiese con insistenza Russell.

- *No!* – rispose secco Carl. Ma niente poté fare il povero Carl, perché in quel momento era nata una grande amicizia. Così portarono con sé Kevin.

Insieme vissero delle bellissime avventure, ma questa è un'altra storia...

Mentre stavano percorrendo il sentiero per andare a Morbegno...

- *Kaaah, Kaaah* - urlò Kevin.

- *E adesso cosa sta succedendo?* – chiese infastidito Carl.

- *Kaaaaaaaah* – arrivò una risposta da molto lontano.

- *Signor Fredricksen, andiamo a vedere!* – disse entusiasta Russell.

I due, in compagnia del signor Fausto, seguirono i richiami. Alla fine della loro ricerca trovarono un nido con all'interno cinque piccoli beccaccini. Kevin si mise a coccolarli.

- *Il nostro Kevin è una lei!* – disse sorridendo Carl.

Tutti e tre festeggiarono la bella notizia e misero in sicurezza Kevin e i cuccioli, prima di salutarli e...

Continua...





La Parola!

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 13, 44-52)

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo. Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra. Ancora, il regno dei cieli è simile a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si mettono a sedere, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Avete compreso tutte queste cose?». Gli risposero: «Sì». Ed egli disse loro: «Per questo ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche».

Rifletto!

Il Vangelo ci propone due parabole che ci descrivono il regno dei cieli.

- Il Regno dei cieli è come un tesoro: quali sono le ricchezze, le gioie che incontro grazie alla mia esperienza di fede?
- Cosa sono disposto a lasciare per raggiungere Gesù, come ha fatto il mercante per la preziosa gemma?
- Quali potrebbero essere gli atteggiamenti di un pesce buono e quali quelli di un pesce cattivo?





L'attivit !

In questa storia i palloncini sono fondamentali, ma nel cielo possiamo trovare anche altri oggetti volanti, e non parlo degli UFO!

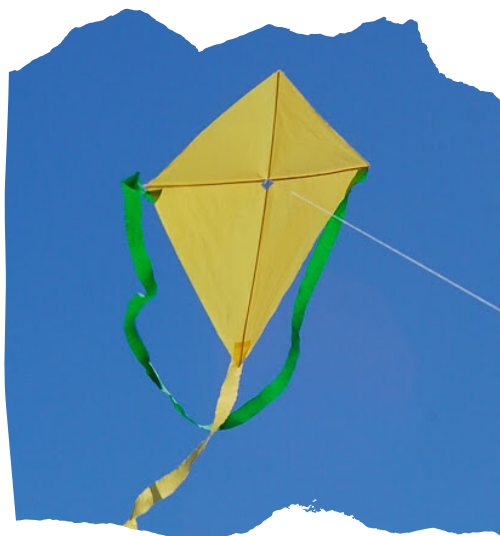
Eh s , ragazzi! Ci sono anche gli AQUILONI! Ecco a voi tutto l'occorrente per costruirli, poi star  a voi divertirvi a farli volare e, perch  no, a fare gara con i vostri amici!

Ecco tutto il necessario:

- Un grande foglio di carta velina colorata
- Due tondini di balsa o cannuce
- Filo di nylon e rocchetto
- Colla vinilica
- Righello/squadra
- Matita
- Forbici

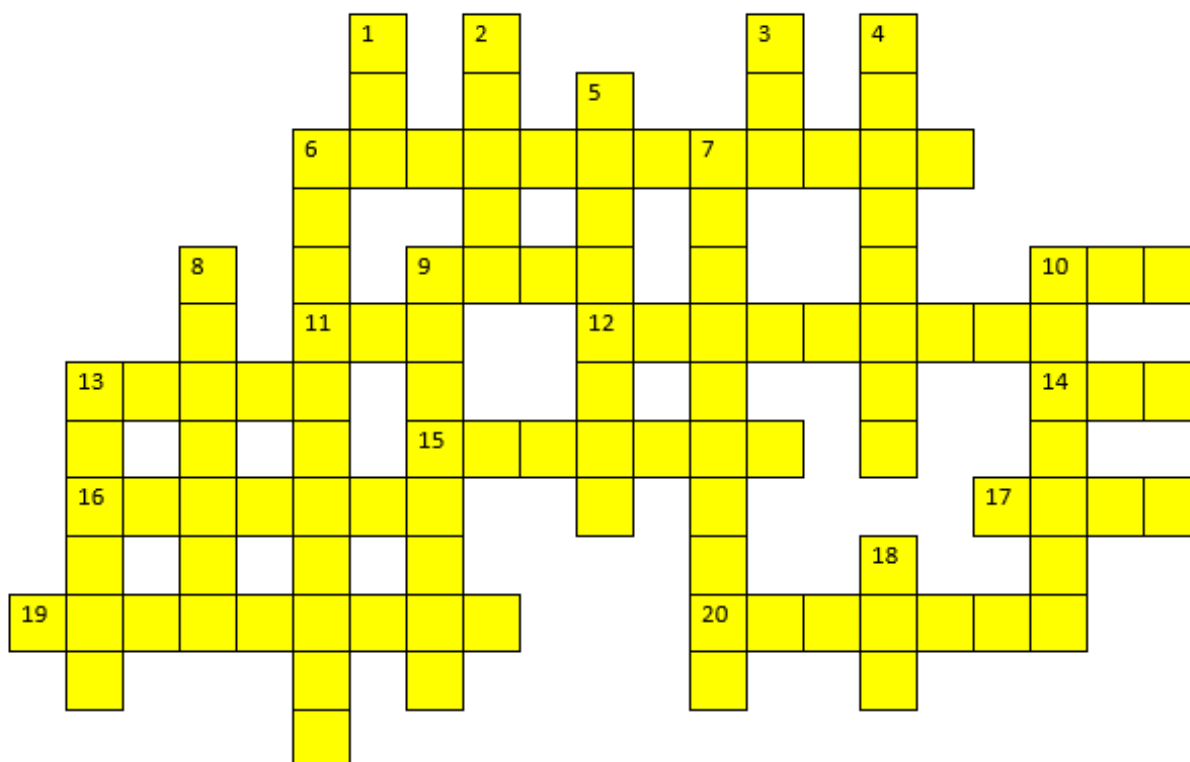
Procedimento:

- Piegato in due il foglio di carta, disegna un triangolo rettangolo con ipotenusa sul bordo piegato (per farlo puoi servirti di una squadra) e poi ritaglialo.
- Apri il foglio e otterrai un rombo: se utilizzi le cannuce, taglia la parte flessibile, disponile a croce sul foglio di carta velina e incollale. Se usi i tondini di balsa,   sufficiente disporli a croce e incollarli sul foglio.
- Nella parte inferiore, fissa dei nastri o altre strisce di carta e, se vuoi, personalizza il tuo aquilone come preferisci!
- Infine, lega il filo di nylon nel punto in cui le cannuce o i tondini di balsa si incrociano e poi avvolgilo al rocchetto.





Giochiamo?



VERTICALI

- 1 - Producono miele
- 2 - Le cime delle montagne
- 3 - Frutto dal quale si produce il vino
- 4 - Lo è il polpo, la lumaca, l'ostrica
- 5 - Liceo scientifico di Sondrio
- 6 - Piatto tipico valtellinese, a base di pasta di grano saraceno
- 7 - Il tiro morbido che scavalca il portiere
- 8 - Contenitore di metallo per le bibite
- 9 - La seconda città della Valtellina per popolazione
- 10 - Il torrente che attraversa Sondrio
- 13 - Piccoli frutti rotondi, che possono essere velenosi
- 18 - Il segno della moltiplicazione

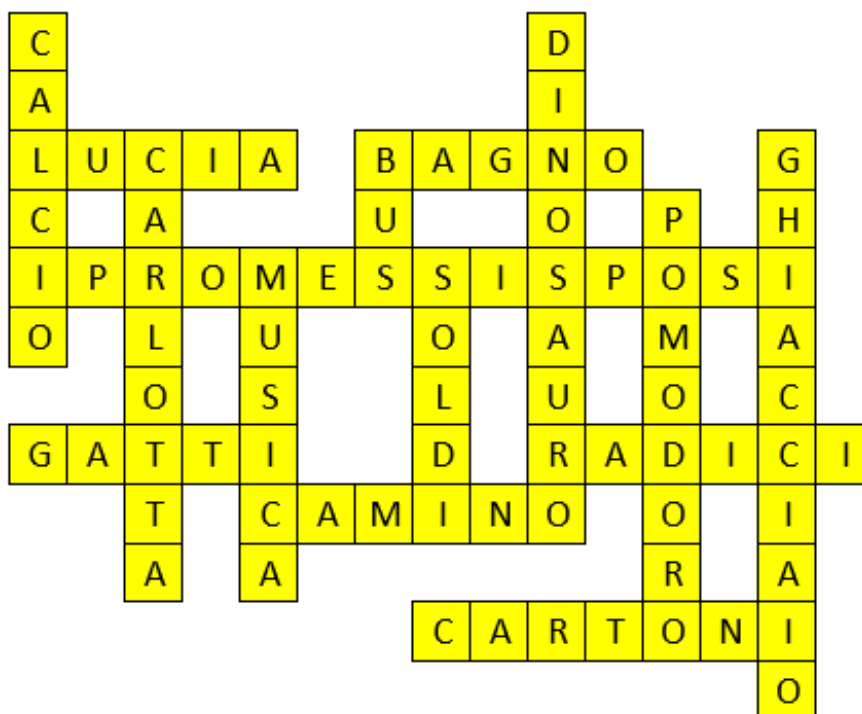
ORIZZONTALI

- 6 - I santi patroni di Morbegno
- 9 - Sono frutti, possono essere gialle, rosse o verdi
- 10 - Il contrario di sempre
- 11 - Il fratello del papà
- 12 - Azienda di Cosio famosa per i biscotti
- 13 - Fiume della Val Gerola che dà il nome a un formaggio valtellinese
- 14 - Lo si dà alle persone quando si vuole essere educati
- 15 - Il più alto massiccio montuoso della Valtellina, al confine con la Svizzera
- 16 - Si chiamano così le galline che covano le uova
- 17 - Rende bianche le montagne in inverno
- 19 - Il principale centro abitato della Valchiavenna
- 20 - Lingua parlata in Germania

LE SOLUZIONI LE TROVI NEL PROSSIMO NUMERO!



Le soluzioni del cruciverba dello scorso numero!



**ALLA PROSSIMA
AVVENTURA!**

